

*Fino ad ora tutto il creato soffre e geme
come una donna che partorisce*

(Romani 8,22)



Celebrazione ecumenica per il
Tempo del Creato

Milano, 30 settembre 2017

Chiesa Cristiana
Evangelica Battista di
Milano, Pinamonte



Comunità Pastorale
Beato Paolo VI,
Milano

Chiesa
Ortodossa Romana,
Milano

Nel mese che va dal 1° settembre, giorno d’inizio dell’anno liturgico ortodosso, dedicato alla memoria della Creazione, fino al 4 ottobre, festa di san Francesco di Assisi, che lodava Dio con e per tutte le creature, sorelle e fratelli suoi, tutte le chiese cristiane – ortodosse, cattoliche ed evangeliche – sono invitate a organizzare una celebrazione per ringraziare Dio del dono della creazione, chiedere perdono per le azioni umane che la deturpano e impegnarsi a rispettarla e custodirla, secondo il disegno divino, consapevoli che salvaguardare il creato significa anche operare per la pace e la giustizia, economica e sociale. Questa sensibilità ecumenica, insieme ecologica e civile, s’è sviluppata in Europa con il “processo conciliare JPIC (Giustizia, Pace, Salvaguardia del Creato)”, che ha avuto nelle Assemblee Ecumeniche Europee di Basilea (1989), Graz (1997) e Sibiu (2007) le sue tappe principali e nella *Charta Oecumenica* firmata nel 2001 a Strasburgo dalle chiese cristiane europee una sua formulazione condivisa.

Attualmente in Italia per il Tempo del Creato sono disponibili i sussidi elaborati separatamente dalla FCEI (Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia) e dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana); quest’anno c’è stata la bella sorpresa di un messaggio congiunto del patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo, e di papa Francesco.

Come SAE (Segretariato Attività Ecumeniche) abbiamo un sogno: che a livello nazionale si possa preparare un sussidio comune a tutte le chiese cristiane. Come anticipo di sogno, ecco il testo di questa celebrazione ecumenica, che nasce dal lavoro di un gruppo di studio interconfessionale sulla liturgia alla scorsa sessione ecumenica del SAE (Assisi 2017).

PRIMA TAPPA
La Bibbia e la terra

Accoglienza

♪ **Canto:** *Terra e cielo*

Terra e cielo lodate il Creatore,
cantate a Dio il quale vi formò.
Giorno e notte lodate il Signore,
cantate a Dio il quale vi creò.

Un nuovo canto a Dio la cui esistenza
era al principio, è ora e ancor sarà.
A Lui che fa nuovo tutto ciò che vive
la nostra gioia vogliamo dedicar.

Terra e cielo lodate il Creatore,
cantate a Dio il quale vi formò.
Giorno e notte lodate il Signore,
cantate a Dio il quale vi creò.

(Celebriamo Il Risorto, Claudiana 2014, M.: Iona Community)

Presidenti: La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con voi tutti (2Corinzi 13,13).

Assemblea: Amen.

Invocazione allo Spirito

♪ **Canto:** *Spirito di Dio*

Spirito di Dio scendi su noi!

Spirito di Dio scendi su noi!

Re celeste, Consolatore, Spirito della verità, che sei ovunque presente e tutto ricolmi, scrigno dei beni e dispensatore di vita, vieni, e dimora in noi, e purificaci da ogni macchia, e salva, o Buono, le nostre anime.

(preghiera ortodossa)

Spirito di Dio, scendi su noi!

Spirito di Dio, scendi su noi!

(*Celebriamo Il Risorto*, Claudiana 2014: M.T. orig.: D. Iverson)

Dal Salmo 103 (104) (traduzione: Piero Stefani)

Voce guida: *Loda il Signore, respiro mio: Signore, mio Dio, quanto sei grande.*

Assemblea A:

Si avvolge in un mantello di luce, come un telo dispiega i cieli, per erigere sulle acque le sue eccelse dimore, trasforma le nubi nel suo carro per procedere sulle ali del vento, affida i suoi annunci ai venti, rende suoi aiutanti le saette di fuoco.

Assemblea B:

Gettò le fondamenta della terra, starà salda, non vacillerà mai. Ha posto l'oceano come sua copertura, le acque si erigono al di sopra dei monti. Dalla tua collera sono messe in fuga, alla voce del tuo tuono si ritirano. Hai imposto loro un limite da non oltrepassare affinché non tornino a sommergere la terra.

Assemblea A:

Dalle sue eccelse dimore abbevera i monti e non fa mancare alla terra l'acqua. Fa spuntare l'erba per il bestiame, i vegetali al servizio delle creature umane. Affinché l'uomo faccia uscire cibo dalla terra, vino per allietare il suo cuore, olio per rendere luminoso il suo viso e pane per rinfrancarsi.

Assemblea B:

La terra abbonda di quanto ti appartiene. Da te tutti aspettano che tu, a suo tempo, dia loro cibo: apri la tua mano ed ecco si saziano di beni. Estingui il tuo soffio, periscono e ritornano a essere soltanto polvere. Mandi il tuo soffio e sono creati e rinnovi la faccia della terra.

Assemblea A+B:

Per sempre duri la gloria del Signore, si rallegri il Signore nelle sue creature.

Eleverò canti al Signore per tutta la mia vita, inneggerò al mio Dio finché ho vita.

Il mio sussurro gli procuri diletto, io gioirò nel Signore.

Benedici il Signore, respiro mio.

Confessione di peccato

Voce guida:

Signore, ci sentiamo responsabili di molte mancanze nei confronti della tua creazione e vogliamo porci davanti a te per confessare la nostra colpa e chiederti perdono.

Il peccato dell'essere umano pesa sulla stessa creazione, che "soffre e geme" (Romani 8,22) per le conseguenze della sua disobbedienza a Dio.

Questo peccato si manifesta particolarmente nelle omissioni dei nostri doveri nei confronti della terra e della natura: i doveri del rispetto di tutto il creato, e della custodia delle diverse forme di vita.

Lettrice/Lettore: Chiediamo perdono: perdona, Signore, il nostro delirio di onnipotenza: incapaci di riconoscere i nostri limiti, concentrate/i come siamo su noi stesse/i e sull'opera delle nostre mani, abbiamo dimenticato la gratitudine per i doni che tu ci hai consegnato attraverso le generazioni che ci hanno preceduto.

♪ **Canto:** *Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi* (3 vv.) (trisaghion ortodosso)

Lettrice/Lettore: Perdona, Signore, il nostro orizzonte chiuso, che ci impedisce di guardare al domani per consegnare ai/alle nostri/e figli/e una terra al tempo stesso fertile e pulita.

♪ **Canto:** *Santo Dio...*

Lettrice/Lettore: Perdona, Signore, il nostro avido egoismo, le nostre mani che si stringono per accaparrare il massimo e spremere le risorse della natura.

♪ **Canto:** *Santo Dio...*

Lettrice/Lettore: Apri le nostre mani alla gioia della condivisione, perché imparino il gesto gratuito del seminatore che sparge il grano a piene mani senza preoccuparsi di sapere quando e chi ne raccoglierà il frutto.

(da: Rete di Liturgia – FCEI, n. 10, settembre 2000)

♪ **Canto:** *Amen* (acclamazione ortodossa)

Annuncio della grazia

Voce guida:

Come sempre, nella storia, il Signore rialza chi ha il cuore contrito, e rinnova senza stancarsi l'Alleanza con le sue creature. Leggiamo, per accogliere con riconoscenza la rinnovata promessa di vita e di pace che troviamo nel libro della Genesi, il patto che Dio stabilisce con Noè e con tutti gli esseri viventi.

Lettrice/Lettore:

Genesi 9,8-17

Poi Dio disse a Noè e ai suoi figli: "Io stabilisco un'alleanza con voi e con tutti i vostri discendenti e con gli esseri viventi intorno a voi: uccelli, bestie selvatiche, animali domestici, quelli usciti con voi dall'arca e quelli che vivranno in futuro sulla terra. M'impegno a questo con voi: nessun essere verrà mai più coperto dalle acque del diluvio; esse non allagheranno mai più la terra per distruggerla".

Dio aggiunse: "Vi do un segno dell'alleanza che ho stabilito fra me e voi e tutti gli esseri viventi che sono con voi e per tutte le loro generazioni in futuro: ho messo il mio arco tra le nubi. Sarà il segno dell'impegno che ho preso verso il mondo. Quando io accumulerò nubi sopra la terra, apparirà l'arcobaleno e io mi ricorderò della promessa fatta per voi e per tutti i viventi, a qualunque specie appartengano: le acque non scateneranno più il diluvio e non distruggerò mai più ogni vivente. Vedrò apparire l'arcobaleno nelle nubi e non dimenticherò il patto stabilito per sempre tra me e tutti gli esseri viventi nel mondo, di ogni specie".

Dio disse a Noè: "È questo, dunque, il segno del patto che io ho stabilito tra me e ogni vivente nel mondo".

Silenzio

Voce guida:

Cantiamo un inno di riconoscenza per il perdono.

♪ Canto: *Immensa grazia*

*Immensa grazia del Signor! Fu lei che mi trovò;
da Lui lontano, a me guardò, perduto/a mi salvò.*

Preziosa grazia del Signor! Mi chiama a libertà.
Da mille insidie mi scampò e in salvo mi portò.

Mirabil grazia del Signor! Mi guida nel cammin;
conforto certo nel dolor, è sempre a me vicin.

Perfetta grazia del Signor! Sostegno mio fedel,
che viene il male a cancellar e il mondo a rinnovar.

(Celebriamo Il Risorto, Claudiana 2014, T. orig.: John Newton)

Voce guida: Annunciamo un “vangelo del creato”.

Lettrice/Lettore: Avete udito che fu detto: la terra è materia inerte. La terra è oggetto senza vita. La terra è cosa manipolabile.

Assemblea: Ma io vi dico: la terra vive. La terra respira. La terra prova gioia e dolore.

Lettrice/Lettore: Avete udito che fu detto: mettete la scure alle radici di tutto ciò che cresce. Spianate il terreno. Senza pietà distruggete il verde della terra.

Assemblea: Ma io vi dico: limitate l’uso del cemento. Aiutate le piante a respirare. Date all’insostituibile albero il vostro stesso spazio vitale.

Lettrice/Lettore: Avete udito che fu detto: disponete liberamente della terra. Rendetela a voi sottomessa. Prendete da essa tutto ciò che si può prendere.

Assemblea: Ma io vi dico: amate questa terra.

(da: Rete di Liturgia – FCEI, n. 10, settembre 2000)

Le/i partecipanti riempiono i loro vasetti con la terra nel cesto.

Presidenti:

O Dio, abbi pietà del tuo creato. Dona la tua benedizione alla terra, che viene sfruttata e desertificata. Sii con i boschi, che muoiono per le piogge acide e i gas di scarico. Volgiti ai fiumi, così inquinati che nemmeno più i pesci possono abitarvi. Rinnova l'aria, così sporca che quasi non basta più per respirare. E quando diciamo: "abbi pietà", intendiamo anche chiedere il tuo aiuto per trovare la via della conversione. Signore, abbi pietà degli esseri umani, perché non distruggano più il mondo, ma lo proteggano; perché non facciano più guerre, ma costruiscano la pace; perché non si distruggano più a vicenda, ma vivano nell'amore. O Dio, abbi pietà del tuo creato. Fa' che, per trasformare la situazione di morte in situazione di risurrezione, intervengano il mistero di Cristo e il ministero dei cristiani. Fa' che i cristiani mostrino agli uomini che la croce, che tutte le croci della storia, ci chiamano a passare dal possesso alla spartizione e all'offerta, a scoprire il Donatore attraverso il dono. O Dio, abbi pietà del tuo creato.

(da: Rete di Liturgia – FCEI, n. 10, 2000, e Olivier Clément)

Assemblea: Amen.

SECONDA TAPPA

La Bibbia e i semi

La Parola

Voce guida: Ascoltiamo la voce della Parola.

Lettrice/Lettore:

Michea 4,1-4

Alla fine, il monte dove sorge il tempio del Signore sarà il più alto e dominerà i colli. Tutti i popoli si raduneranno ai suoi piedi e diranno: "Saliamo sulla montagna del Signore, andiamo al tempio del Dio d'Israele. Egli ci insegnerà quel che dobbiamo fare, noi impareremo come comportarci.

Gli insegnamenti del Signore vengono da Gerusalemme, da Sion egli parla al suo popolo.

Egli sarà il giudice di molti popoli, sarà l'arbitro di potenti nazioni anche lontane.

Trasformeranno le loro spade in aratri e le loro lance in falci.

Le nazioni non saranno più in lotta tra loro e cesseranno di prepararsi alla guerra.

Ognuno vivrà in pace in mezzo alle sue vigne e sotto i suoi alberi di fico, e nessuno più lo spaventerà".

Così ha promesso il Signore dell'universo.

♪ **Canto:** Salmo 8

Rit: Se guardo il cielo, la luna e le stelle,
opere che tu con le dita hai modellato,

che cosa è,
perché te ne curi,
che cosa è,
perché te ne ricordi,
l'uomo, l'uomo, l'uomo?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli;
di gloria e di onore lo hai coronato,
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
su tutte le cose che tu avevi creato:
gli uccelli del cielo,
i pesci del mare,
le greggi e gli armenti,
gli animali della campagna.

Rit.

(Guido Meregalli, *Mi hai tenuto per mano*, Rugginenti, 1987)

Lettrice/Lettore:

Romani 8,18-25

Io penso che le sofferenze del tempo presente non siano assolutamente paragonabili alla gloria che Dio manifesterà verso di noi. Tutto l'universo aspetta con grande impazienza il momento in cui Dio mostrerà il vero volto dei suoi figli. Il creato è stato condannato a non aver senso, non perché l'abbia voluto, ma a causa di chi ve lo ha trascinato. Vi è però una speranza: anch'esso sarà liberato dal potere della corruzione per partecipare alla libertà e alla gloria dei figli di Dio. Noi sappiamo che fino ad ora tutto il creato soffre e geme come una donna

che partorisce. E non soltanto il creato, ma anche noi, che già abbiamo le primizie dello Spirito, soffriamo in noi stessi perché aspettiamo che Dio, liberandoci totalmente, manifesti che siamo suoi figli. Perché è vero che siamo salvati, ma soltanto nella speranza. E se quel che si spera si vede, non c'è più una speranza, dal momento che nessuno spera ciò che già vede. Se invece speriamo quel che non vediamo ancora, lo aspettiamo con pazienza.

Silenzio.

Meditazione.

♪ Canto: *Ogni mia parola*

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra,

così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

(Maria Thérèse Henderson, *È bello lodarti*, Città Nuova 1987)

Le/i partecipanti ricevono i semi nel proprio vasetto.

TERZA TAPPA
La Bibbia e la condivisione

Confessione di fede

Voce guida: Professiamo insieme la nostra fede.

Assemblea:

Noi crediamo in Dio Padre,

che in sei giorni per amore
ha creato tutto ciò che esiste,
ha affidato all'essere umano
il giardino della creazione
perché lo custodisca e lo coltivi
nella responsabilità,
e gli ha comandato il Riposo
per santificarlo.

Noi crediamo in Gesù Cristo,

Figlio di Dio e Figlio dell'Uomo,
nato da donna sotto la legge,
per mezzo del quale
ogni cosa è stata creata,
primogenito della creazione nuova.
Nella sua vita terrena è passato
beneficando tutti,

sulla croce ha donato sé stesso
per i peccatori,
è stato sepolto nella terra
ed è disceso allo Sheol
per portare ai morti
l'annuncio di Pasqua.

Noi crediamo nello Spirito Santo

che si librava sulle acque
il mattino della creazione,
soffia su ogni cosa
rinnovando incessantemente la vita,
ha parlato in tutte le Scritture,
opera nella Chiesa
e in ogni essere umano
aperto alla sua voce,
incammina verso la piena comunione
chi ha ricevuto l'unico battesimo.
Darà vita ai corpi mortali
e a tutta la creazione
che ora geme come nelle doglie del parto
nell'attesa della manifestazione
dei figli e delle figlie di Dio.

In te crediamo,
in te speriamo,
maranathà.

(Assisi, sessione SAE 2017 - Gruppo di studio sulla liturgia)

Preghiere di intercessione

Voce guida:

In forza della nostra fede, appena rinnovata, vogliamo pregarTi. Lasciemo poi un momento di silenzio per dare spazio alle preghiere personali ma anche perché “per te il silenzio è lode, o Dio, in Sion” (Salmo 65 (64),2 – versione CEI), è esso stesso preghiera. Restiamo quindi anche qualche minuto in silenzio.

Lettrice/Lettore:

Per la terra che ci ospita: dacci la Grazia di saper essere sempre viaggiatrici/viaggiatori mai arrivate/i, custodi e mai padrone/i, e custodiscila anche Tu, con noi e per noi.

Assemblea:

♪ **Canto:** *O luce del mondo*

O Luce del mondo
inonda la Terra,
rischiara il cammino,
rimani con noi

(Comunità delle suore riformate di Grandchamp, Svizzera)

Lettrice/Lettore:

Per i/le viaggiatori/viaggiatrici obbligati/e – dalla guerra, dalla fame, dalle ingiustizie, dai cambiamenti climatici –, dono di Dio per noi: dacci la Grazia di riconoscere in ciascuna e ciascuno di

loro la Tua presenza, e custodiscili/e anche Tu, con noi e per noi.

Assemblea: *O luce...*

Lettrice/Lettore:

Per le nostre chiese divise: dà loro la Grazia di saper essere aperte a tutte e a tutti, e oasi di pace per le donne e gli uomini del nostro tempo, e custodiscile anche Tu, con noi e per noi.

Assemblea: *O luce...*

Lettrice/Lettore:

Per ciascuna e ciascuno di noi, ancora pellegrina/o e già ospite dell'abbraccio di Dio: custodiscici o Dio, ora e sempre.

Assemblea: *O luce...*

(Assisi, sessione SAE 2017 - Gruppo di studio sulla liturgia)

Pregchiere libere, con responsorio assembleare.

Silenzio.

Voce guida:

Invochiamo insieme il dono della pace con le parole di p. Pierre Guilbert.

Lettrice/Lettore:

Se credi che un sorriso è più forte di un'arma,
se credi alla potenza di una mano tesa,
se credi che ciò che accomuna gli uomini e le donne è più importante di ciò che li divide,
se credi che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,
se sai vedere nell'altro un briciolo d'amore,
se sai preferire la speranza al sospetto,
se ritieni che spetti a te il primo passo piuttosto che all'altro...

Assemblea:

allora la pace verrà.

Lettrice/Lettore:

Se lo sguardo di un bambino arriva ancora a disarmare il tuo cuore,
se sai gioire della gioia del tuo vicino,
se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta come quella che subisci tu,
se per te lo straniero è un fratello, una sorella che ti viene proposta,
se sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo per amore,
se sai accettare che un altro ti renda un servizio,
se condividi il tuo pane e sai aggiungerci un pezzetto del tuo cuore...

Assemblea:

allora la pace verrà.

Lettrice/Lettore:

Se credi che un perdono va più lontano di una vendetta,
se sai cantare la felicità degli altri e danzare la loro allegria,
se puoi ascoltare il disgraziato che ti fa perdere tempo e
continuare a sorridergli,
se sai accettare la critica e farne tesoro senza respingerla e
difenderti,
se sai accogliere e adottare un parere diverso dal tuo,
se ti rifiuti di battere la tua colpa sul petto degli altri...

Assemblea:

allora la pace verrà.

Lettrice/Lettore:

Se per te l'altro è innanzitutto un fratello e l'altra una sorella,
se la collera è per te una debolezza, non una prova di forza,
se preferisci essere danneggiato piuttosto che fare torto a
qualcuno,
se rifiuti il "dopo di me il diluvio",
se ti schieri dalla parte del povero e dell'oppresso senza
considerarti un eroe,
se credi che l'amore è l'unica forza di persuasione,
se credi che la pace è possibile...

Assemblea:

allora la pace verrà.

Voce guida:

Come segno della pace che verrà, scambiamo un abbraccio con le/i nostre/i vicine/i, presentandoci col nostro nome, e ci scambiamo i vasetti, affidando a chi ci sta accanto la cura dei semi che ci sono stati donati.

♪ **Canto:** *Dai la mano*

Rit. Dai la mano a tuo fratello, dai la mano.

Dai la mano a tua sorella, dai la mano.

Digli: tu sei benvenuto,

dille: tu sei benvenuta,

dai la mano con la gioia del Signore!

Dai un abbraccio a tuo fratello, dai un abbraccio.

Dai un abbraccio a tua sorella, dai un abbraccio.

Digli: tu sei benvenuto,

dille: tu sei benvenuta,

dai un abbraccio con la gioia del Signore!

Ci ha riuniti e noi gioiamo

ed insiem lo ringraziamo

per i doni del suo amore

che Lui ha offerto a tutti/e noi.

Rit.

(Celebriamo il Risorto, Claudiana 2014: canto pop. spagnolo)

Padre nostro

Voce guida:

Preghiamo insieme, tenendoci per mano, come ci ha insegnato Gesù (Matteo 6,9-13):

Assemblea:

*Padre nostro che sei in cielo,
fa' che tutti riconoscano te come sei,
che il tuo regno venga,
che la tua volontà si compia
anche in terra come in cielo.
Dacci oggi il nostro pane necessario.
Perdona le nostre offese
come anche noi perdoniamo a chi ci ha offeso.
Fa' che non cadiamo nella tentazione,
ma liberaci dal Male.*

Colletta

Le offerte che raccogliamo sono destinate a *Nocetum*, un centro cristiano che sorge in zona Corvetto a Milano, al limitare tra campagna e città, e accoglie al suo interno una comunità con donne con i loro bambini in situazione di disagio e fragilità sociale. *Nocetum* organizza percorsi didattico-educativi per scuole e gruppi, attività di volontariato e iniziative multiculturali per favorire l'integrazione e la coesione sociale del territorio. Presso il Centro sono attivi un campo agricolo con frutteto, un servizio di ristorazione e una bottega per offrire opportunità lavorative alle donne ospiti, e non solo.

♪ **Canto:** *Il canto della creazione*

Rit: Laudato si', Signore mio (4 vv.)

Per il sole d'ogni giorno
che riscalda e dona vita:
egli illumina il cammino
di chi cerca te, Signore.

Per la luna e per le stelle,
io le sento mie sorelle:
le hai formate su nel cielo
e le doni a chi è nel buio.

Rit.

Per la nostra madre terra
che ci dona fiori ed erba:
su di lei noi fatichiamo
per il pane di ogni giorno.

Per chi soffre con coraggio
e perdona nel tuo amore:
tu gli dai la pace tua
alla sera della vita.

Rit.

Io ti canto, mio Signore,
e con me la creazione
ti ringrazia umilmente
perché tu sei il Signore.

Rit.

(Giosy Cento, *Guarda laggiù l'orizzonte*, ed. Paoline 1980)

Benedizione

Voce guida:

Invochiamo la benedizione di Dio. Ci disponiamo a coppie: ognuna/o si rivolge verso la/il propria/o vicina/o mentre canta le parole di una benedizione della tradizione irlandese.

♪ **Canto:** *Che la strada venga incontro a te*

Che la strada venga incontro a te,
e che il vento soffi dietro a te,
possa il sole splender su di te,
e la pioggia cadere su di te,
finché ci rivedrem
ti sostenga il Signore
nel tuo cammin.

(*Celebriamo il Risorto*, Claudiana 2014: M. trad. irlandese)

Per approfondire:

- nev.it/nev/wp-content/uploads/2017/07/Creto2017.pdf
- lavoro.chiesacattolica.it/12a-giornata-per-la-custodia-del-creato/
- ortodossia.it/w/index.php?option=com_content&view=article&id=3658:messaggio-congiunto-di-papa-francesco-e-del-patriarca-ecumenico-bartolomeo&catid=14:messaggi&lang=it
- saenotizie.it
- nocetum.it